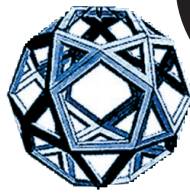


RISTORANTE MARIO
Via Stazione, 118
26013 CREMA
Tel. 0373 204.708
www.ristorantemario.com
info@ristorantemario.com
Chiuso il martedì sera e mercoledì

LA CRONACA



www.cronaca.it

RISTORANTE MARIO
Via Stazione, 118
26013 CREMA
Tel. 0373 204.708
www.ristorantemario.com
info@ristorantemario.com
Chiuso il martedì sera e mercoledì

"Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) art. 1 comma 1, DCB Cr"

Edizione di

Con **IL GIORNO** **CREMONA e PROVINCIA**

€ 1,00

Sabato 14 Maggio 2005
Anno XII n° 131

PUNTO VERDE
NOTIZIE E COMMENTI
SUL MONDO
DELL'AGRICOLTURA
a pagina 29

CASTELVERDE
RAZZIA NOTTURNA
AL BAR "LA PESA":
BOTTINO 8MILA EURO
a pagina 32

CREMA, PRIMA IN LOMBARDIA,
DA' LA BICICLETTA
AL POLIZIOTTO
DI QUARTIERE
a pagina 21

Presentate ieri in commissione. 5,6 milioni di euro il costo complessivo. Privilegiati i collegamenti con le periferie **Cremona, 74 chilometri di piste ciclabili**

TRADIZIONE E INNOVAZIONE
LA CITTA' E' SCHIACCIATA
SULLA PRIMA CONDIZIONE



DI GERARDO PALOSCHI
E GIANLUCA ATTOLINI

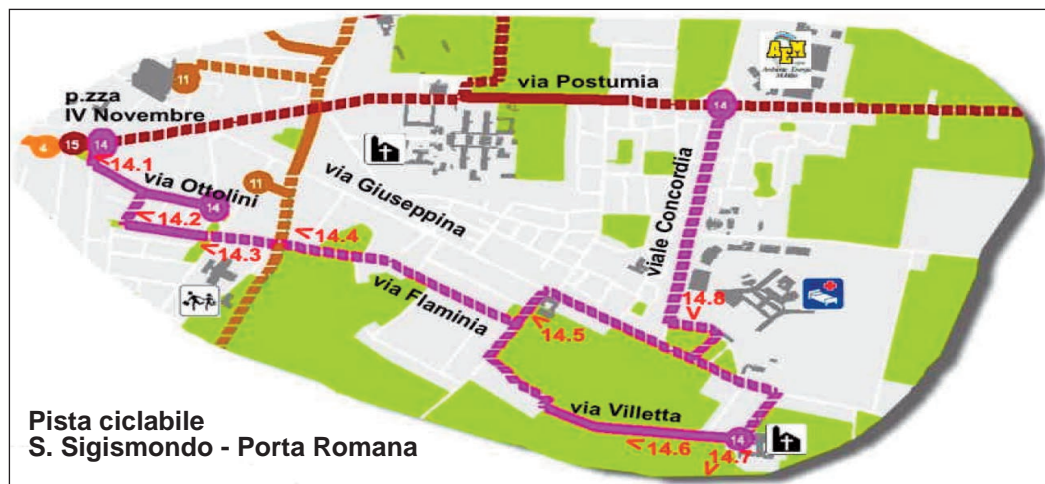
L'intervento di Pierattilio Superti, di cui condividiamo l'analisi, ci spinge a mettere nero su bianco alcune riflessioni sul rapporto tra Cremona e l'innovazione.

Per fare questo sgombriamo subito il campo da un equivoco: parlare di innovazione non significa necessariamente parlare di innovazione tecnologica, di internet, ecc.

Si può fare innovazione senza utilizzare la rete, il computer ecc. Questo equivoco di fondo dovrebbe essere meglio chiarito per evitare che, ogni volta che si parla di innovazione, si finisca per bollare la questione come una cosa per addetti ai lavori, per tecnici.

Se innovazione non è solo il computer, allora che cosa è? E' la capacità di mettersi in discussione, di raggiungere sempre nuovi traguardi, di non accontentarsi dello "statu quo", è il desiderio di mettere alla prova i propri limiti e di superarli, è la voglia di vincere una sfida personale, è credere e scommettere su se stessi, su un'idea, su un'intuizione e poi realizzarla.

(continua a pagina 11)



Pista ciclabile
S. Sigismondo - Porta Romana

Sono stati presentati ieri in Commissione Mobilità i 26 itinerari che compongono il Piano delle piste ciclabili redatto dall'Ufficio traffico del Comune di Cremona, su impulso dell'assessore alla Mobilità Daniele Soregaroli. L'investimento complessivo, da diluirsi da qui agli anni futuri, ammonta a 5 milioni 613 mila Euro. Se tutti i 26 tracciati venissero completati, Cremona avrebbe la bellezza di 74 Km e 262 metri lineari di percorsi protetti per le due ruote: attualmente ne esistono già oltre 25.

a pagina 14

Torna la TBC, l'Asl
si mobilita: 2mila
sotto osservazione



a pagina 13

"NON POSSIAMO E NON VOGLIAMO DIMENTICARE"

Una via per Protti?
L'Anpi dice "no"



a pagina 12

VANOLI A FORLÌ
LA SERA
DELLA VERITÀ



a pagina 47



SI E' APERTO
IL FESTIVAL
DI
MONTEVERDI
CON UNA
LEZIONE
DI PHILIPPE
DAVERIO

a pagina 37

MASSARI CASA
Villanova sull'Arda (PC)
Via Dante Alighieri, 21
Tel. 0523 837143

130 € al mese
Pony cm 275x140
1560,00 €
12 mesi tasso zero salvo approvazione
t.a.n. 0% - t.a.g. 0%

SPAZZACAMINO
Di Digjuni Giuseppe e Paolo
ASSISTENZA
VIDEOISPEZIONE
PULIZIA
CANNE FUMARIE
Puliamo accuratamente canne fumarie di caminetti e stufe a legna, forni di pizzerie e impianti a gas
SENZA SPORCARE IN CASA
*Lo sconto è solo per la pulizia di caminetti o stufe a legna.
tel. e fax 0372-58015 Cell. 347-7178041
Sito: www.digjuni.it e-mail: spazzacamino@digjuni.it

Dal 1 Aprile al 31 Luglio
COSTA MENO!!!

SCONTO DEL 40%
SU STUFE MONTEGRAPPA
FUORI PRODUZIONE
PRONTA CONSEGNA
PROMOZIONE VALIDA SINO AL 31/8/2005

36% di sconto!
Detrazione IRPEF

SCONTO SPECIALE
SU STUFE
MONTEGRAPPA
NUOVE
IN PRONTA
CONSEGNA

Lodi Rizzini Due s.r.l.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - CAMINETTI - STUFE - PARQUET - BARBECUES
Casalbellotto (CR) - Via Federici, 97 - Tel. 0375 59777 - Fax 0375 59779
www.lodidue.it - E-mail: info@lodidue.it

Spettacoli & ARTE

LA CRONACA

HARDWARE - SOFTWARE - MOBILI PER UFFICIO

LA MECCANOGRAFICA

Corso Garibaldi, 40/42 - 26100 CREMONA
Tel. 0372 22752 - 0372 411153 - Fax 0372 411153
www.lameccanografica.it - info@lameccanografica.it

Ha preso il via ieri sera al Teatro Ponchielli la XXII edizione del Festival di Cremona "Claudio Monteverdi" Una barocca conversazione sul Barocco

Philippe Daverio ha analizzato il "rapporto parallelo" tra Bach e Händel

DI ELEONORA OLIVI

La musica e il pensiero di un'epoca possono andare d'accordo? E' possibile definire Bach un barocco e paragonarlo a Händel? Sono stati questi i quesiti fondamentali affrontati da Philippe Daverio, ieri sera al Teatro Ponchielli, nel corso della conversazione d'apertura della XXII edizione del Festival di Cremona Claudio Monteverdi. Il noto critico e studioso ha riproposto la stessa formula che aveva dato felice av-



vio, lo scorso anno, al Festival con risultati decisamente diversi. Accanto a lui, sul palco, il soprano cremonese Federica Zanello - ottima la sua prova -, affiancata dai solisti dell'Accademia Bizantina - non sempre convincenti - Stefano Montanari, violino, Marco Frezzato, violoncello, Stefano Demicheli, clavicembalo e organo. «Questo è il nostro secondo incontro - ha esordito Daverio - e siamo qui per fare una verifica di quanto accaduto lo scorso anno e per compiere il passo successivo addentrandoci nel

periodo Barocco». Una premessa che faceva già assaporare una serata coinvolgente, come quella proposta in precedenza, che, invece, a conti fatti, si è rivelata un barocchismo sul barocco. Analizzare il rapporto tra "Bach e Händel, due vite parallele", questo il titolo scelto per la serata di ieri, ha messo in luce aspetti positivi di una riflessione che, a più riprese, è però sembrata troppo chiusa su se stessa e riservata solamente ai protagonisti presenti sul palcoscenico, con scarso coinvolgimento del nutrito uditorio.

Poche le intuizioni affascinanti, molta la concretezza. E' proprio su questo concetto, la concretezza tipica germanica, che si è concentrata la serata, nel corso della quale si è arrivati a definire Händel un "cocktail europeo", aperto alle contaminazioni mediterranee e al melodismo, Bach "tanto artigianale da divenire intellettuale". Ad arricchire la serata una serie di filmati realizzati in Sassonia e una lunga (forse troppo ampia) selezione di brani dei due compositori tedeschi, "nati lo stesso anno, a quattro settimane di distanza, a un centinaio

di chilometri l'uno dall'altro", ma con pochissimi, se non del tutto assenti, punti di convergenza per quanto riguarda la produzione musicale. E così visitando virtualmente Dresda, per scoprire i capolavori accumulati dal re di Polonia Augusto il Forte (a lui si deve l'invenzione della porcellana), alcuni piccoli centri della Sassonia, dove sono custoditi pregevoli organi Silbermann, fino a scoprire i segreti meccanici di questi grandiosi strumenti, Daverio ha trovato nuove conferme in quella "passione tutta germanica per la tecnica e l'alchimia". «Questa musica, come questa arte, - ha sottolineato - nasce con il sottofondo perenne del cannone, da qui l'inclinazione effimera del Rococò come risposta ad un periodo storico di grandi cambiamenti. All'affermarsi del potere intellettuale, invece, la risposta è stata la reazione "domestica" di Bach». Esperienze, sviluppi e vite parallele, quindi, che come tali non sono destinate a incontrarsi.

L'ensemble diretto da Peter Phillips questa sera alle 21 a San Marcellino eseguirà la Messa a 4 voci da cappella del 1640

The Tallis Scholars omaggia Monteverdi

Dopo il primo "assaggio" offerto ieri sera al Teatro Ponchielli in apertura del Festival Monteverdi, questa sera la rassegna si sposta nella chiesa di San Marcellino, dove a partire dalle 21, sarà possibile assistere all'esibizione del gruppo The Tallis Scholars, diretto da Peter Phillips. Un'occasione ghiotta per tutti gli appassionati e non solo, nel corso della quale sarà possibile apprezzare la Messa a 4 voci da cappella (1640) di Claudio Monteverdi. La formazione, oltre ad aver scelto l'importante opera del Divin Claudio, eseguirà composizioni di Philippe de Monte, Giovanni Pierluigi da Palestrina e Heinrich Schütz. The Tallis Scholars sono stati fondati nel 1973 dal loro direttore Peter Phillips. Attraverso le loro incisioni e i concerti, si sono affermati e rapidamente imposti al pubblico di tutto il mondo come uno dei gruppi più prestigiosi di musica vocale. E infatti grazie all'attento lavoro sull'intonazione e sulla fusione timbrica delle voci che Peter Phillips ha cercato di creare una purezza e una chiarezza di suono assolute, presto divenuta la cifra stilistica che caratterizza The Tallis Scholars.



L'attività concertistica del gruppo vocale è assai sostenuta e oltre a concerti nelle maggiori sale e teatri d'Europa, comprende tournée negli Stati Uniti, (due volte all'anno), in Australia e in Giappone (ogni due anni). Nell'Aprile del 1994 The Tallis Scholars hanno cantato per inaugurare i restaurati affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina. Il 5 Dicembre del 1998 hanno festeggiato il loro millesimo concerto a New York. Nello stesso anno si sono esibiti in Italia (a Ferrara, su invito di Claudio Abbado) e a Londra nella National Gallery, in uno speciale concerto in occasione del loro venticinquesimo anniversario, eseguendo la prima assoluta di un lavoro composto per loro da John Tavener e narrato da Sting, e successivamente, nel 2000 a New York, con Paul McCartney. Parte della reputazione di The Tallis Scholars deriva dalla collaborazione con la casa discografica Gimell Records, fondata da Peter Phillips e Steve Smith nel 1981 con l'obiettivo di incidere esclusivamente The Tallis Scholars. Con la Gimell i Tallis hanno ricevuto tutti i maggiori premi discografici.

PROGRAMMA

Laudate Dominum
di Philippe de Monte

Peccantem me
di Philippe de Monte

Peccantem me quotidie
di G. Pierluigi da Palestrina

Messa a 4 voci da cappella
(1640)

di Claudio Monteverdi
* * *

Es ist erschienen
di Heinrich Schütz

Die mit Tranen saen
di Heinrich Schütz

Ich bin eine rufende Stimme
di Heinrich Schütz

Selig sind die Toten
di Heinrich Schütz

O bone Jesu
di Philippe de Monte

O bone Jesu
di G. Pierluigi da Palestrina

Tu es Petrus
di G. Pierluigi da Palestrina